

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 16 novembre 2020 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.  
In particolare risultano:

|                       |                             |
|-----------------------|-----------------------------|
| TOMEI GIAN DOMENICO   | Presente                    |
| COSTI MARIA           | Presente in videoconferenza |
| BRAGLIA FABIO         | Presente in videoconferenza |
| LUGLI STEFANO         | Presente in videoconferenza |
| MUZZARELLI GIAN CARLO | Assente                     |
| MAGNANI SIMONA        | Assente                     |
| NANNETTI FEDERICA     | Presente in videoconferenza |
| PARADISI MASSIMO      | Presente in videoconferenza |
| PLATIS ANTONIO        | Presente in videoconferenza |
| REBECCHI MAURIZIA     | Presente in videoconferenza |
| RUBBIANI MARCO        | Presente in videoconferenza |
| SOLOMITA ROBERTO      | Presente in videoconferenza |
| ZANIBONI MONJA        | Presente in videoconferenza |

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 71

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE PARADISI MASSIMO: "PER LA DIFESA DEL NOSTRO TERRITORIO E DELLA NOSTRA COMUNITA': NO ALLA DISCARICA DI RIFIUTI AL CONFINE DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO".

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE PARADISI MASSIMO: "PER LA DIFESA DEL NOSTRO TERRITORIO E DELLA NOSTRA COMUNITA': NO ALLA DISCARICA DI RIFIUTI AL CONFINE DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO".

Il Presidente concede la parola al Consigliere Massimo Paradisi che dà lettura e illustra il seguente Ordine del Giorno:

Premesso che:

- Presso la Regione Emilia-Romagna è avviato il procedimento amministrativo per la «Realizzazione di un “Parco tecnologico” per la gestione dei rifiuti contenenti amianto in località Castello di Serravalle nel Comune di Valsamoggia (Bo)».
- La previsione di realizzazione è a ridosso delle frazioni, significativamente abitate, di Garofano e Formica del Comune di Savignano sul Panaro ed a distanza non dissimile dall’abitato, ancor più popoloso, di Vignola.
- La definizione di “Parco tecnologico” è fuorviante, non corrispondente al reale intento di realizzazione: in sostanza, ciò che si propone la Società UNIRECUPERI S.r.l. di Reggio Emilia, è la realizzazione di una discarica di capacità pari a 852.800 m<sup>3</sup> ove sotterrare 1.330.368 tonnellate di rifiuti, quali:
  - scorie da incenerimento;
  - fanghi industriali;
  - rifiuti contenenti amianto

nulla di biodegradabile, bensì il “rifiuto del rifiuto”, destinato a durare, quindi a costituire rischio per l’ambiente e la salute, per sempre. Tale discarica verrebbe realizzata nel “bel mezzo”, della zona di produzione della Ciliegia di Vignola IGP, una delle zone frutticole più rinomate dell’Emilia-Romagna, un’area che si estende tra le province di Modena e Bologna, comprendendo, oltre a Vignola, 28 altri Comuni delle zone pedecollinari;

- la messa a dimora, nella discarica prevista all’interno del “Parco tecnologico”, di diverse famiglie di rifiuti, i cui CER sono elencati in allegato 2, tra i quali sono inclusi anche rifiuti pericolosi e rifiuti contenenti amianto, questi ultimi in una proporzione stimata pari al 34% della capacità complessiva di stoccaggio (ovvero 452.325,12 t) v. allegato 2;
- la vita utile della discarica è stimata pari a 9 anni, quindi con conferimenti pari a 150.000t/anno;
- il passaggio dei mezzi pesanti in transito da e verso il “Parco tecnologico”, sia in fase di costruzione che di esercizio, è stimato per un totale di circa 50 viaggi/giorno, attraverso la SP37 di Modena e la seguente SP70 di Bologna, strettissime e soggette a frequenti allagamenti, e a seguire sulla via Claudia verso Mulino, o sulla via Claudia e sul ponte Muratori verso Vignola,

con grave impatto su tutti i centri abitati di Savignano, che si sviluppano in fregio alla via Claudia, nonché sul centro di Vignola;

- Considerando un ipotetico costo di smaltimento dei rifiuti in discarica pari a circa 110,00 euro a tonnellata, pur deducendo il tributo speciale richiesto dalla Regione pari a circa 25,00 euro a tonnellata, se ne deduce un ingente valore economico dell'iniziativa della società proponente: 113 milioni di euro in 9 anni (poco meno di 13 milioni/anno, il doppio delle entrate del Comune di Savignano sul Panaro).
- Le cosiddette migliori tecniche disponibili (BAT) applicate al progetto, non ci rassicurano: quella previsione progettuale è pericolosissima e dannosa per l'ambiente di Savignano e per noi Cittadini che quelle emissioni liquide e gassose dovremmo subire per sempre.
- I rischi per la salute dei nostri Concittadini ed i danni al nostro tessuto economico, sono relevantissimi in quanto:
  - salute umana: una discarica di rifiuti può provocare contagi singoli o epidemie. Nella parte superficiale della discarica possono essere presenti microrganismi potenzialmente patogeni per l'uomo e che possono essere trasportati dagli uccelli. Rilevante è il disagio psicologico per chi vive in prossimità della discarica;
  - agricoltura: la realizzazione della discarica diminuirebbe l'immagine qualitativa delle produzioni agricole, soprattutto di quelle riconoscibili per uno specifico marchio aziendale o di zona quali la Ciliegia di Vignola, i Vini dei Colli bolognesi, la produzione del Parmigiano Reggiano;
  - turismo e tempo libero: Nel territorio del Comune di Savignano sul Panaro esistono attività ricettive, operano aziende agrituristiche ed è diffusa la vendita di prodotti tipici locali. La presenza di una discarica penalizzerebbe fortemente tali attività e di certo non favorirebbe iniziative tese a valorizzare ulteriormente un territorio che potenzialmente può ospitare nuove aziende operanti nel settore della ristorazione tipica e del ricettivo rurale.
- È di tutta evidenza che l'eventuale realizzazione di tale discarica costituirebbe una fortissima, non temporanea, azione di "demarketing" che disincentiverebbe la fruizione del nostro territorio e dei suoi beni, con il risultato di ridurre drasticamente l'attrattività e quindi lo sviluppo che, da anni, con politiche dell'Amministrazione comunale e dell'Unione Terre di Castelli, si è cercato di conseguire.
- Non possiamo accettare l'abbassamento del livello qualitativo del nostro territorio sotto il profilo della competitività territoriale, della qualità degli ecosistemi e della qualità della nostra vita.

Considerato che:

- Risulta essere oltremodo necessaria l'espressione della più ferma ed unanime contrarietà a tale progetto, una ferita, un "marchio d'area", un rilevante elemento di degrado e compromissione che qualificherebbe negativamente il nostro ambiente e l'economia del nostro territorio.

- La contrarietà del Consiglio comunale di Savignano sul Panaro a tale insediamento, è stata espressa con ben due delibere consiliari (DCC 48 e 70 dell'anno 2019), comunque antecedenti l'avvio di un procedimento amministrativo che, con preoccupazione, vediamo avanzare.
- Da più parti si sono levate anche autorevoli voci di contrarietà alla realizzazione di tale discarica, ma ora è importante ed urgente fare di più, rafforzando ulteriormente la difesa del nostro territorio e della nostra Comunità, ribadendo la ferma contrarietà del Consiglio a tale possibilità di insediamento ed elevando il nostro livello di attenzione alla vicenda.

Tutto questo premesso,

il Consiglio Provinciale

- esprime la propria espressione di contrarietà all'ipotesi di realizzazione di un "Parco Tecnologico" ovvero di una discarica nel territorio di Castello di Serravalle, in località Rio Vulpazza, nella valle del Rio d'Orzo, al confine tra i Comuni di Valsamoggia e di Savignano sul Panaro;
- assume l'impegno di affiancare l'azione di contrasto del Comune di Savignano sul Panaro intraprendendo le più opportune iniziative per esprimere opposizione a tale eventuale realizzazione, anche nell'ottica della prossima Conferenza dei Servizi che verrà convocata per discutere del progetto in oggetto.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e concede la parola al Consigliere Antonio Platis che preannuncia il voto favorevole del suo gruppo auspicando che la Provincia si esprima sul Piano Regionale delle discariche.

Il Consigliere Stefano Lugli ringrazia il Consigliere Massimo Paradisi e rammenta che anche Medolla e Finale Emilia stanno affrontando un analogo problema.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, il presente Ordine del Giorno che viene approvato come segue:

|            |    |                                                                                                                                |
|------------|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PRESENTI   | n. | 11                                                                                                                             |
| FAVOREVOLI | n. | 11 (Presidente Tomei; Consiglieri, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita, Zaniboni, Platis, Rubbiani e Lugli) |

---

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA